

Associazione italiana biblioteche

Codice deontologico **dei bibliotecari**¹: principi fondamentali

proposta di revisione del documento approvato il 30 ottobre 1997 *Codice deontologico del bibliotecario: principi fondamentali*, elaborata dal gruppo di lavoro nominato dal CEN nell'ottobre 2013 (coordinatore: Riccardo Ridi; altri componenti: Ornella Foglieni, Alberto Petrucciani, Aldo Pirola, Carlo Revelli)

versione definitiva (con modifiche visibili) 2014-01-17

0. Ambito di applicazione

0.1. Il Codice deontologico è un codice etico: esso impegna i bibliotecari in quanto professionisti e non è un codice di norme giuridiche.

0.2. Al Codice hanno l'obbligo di conformarsi ~~i membri dell'Associazione italiana biblioteche~~ gli associati all'AIB ~~che è guida professionale e garante sia per i bibliotecari che per le realtà esterne~~. Esso impegna inoltre, nei limiti applicabili, anche gli aderenti all'AIB in qualità di "amici".

0.3. Il Codice funge altresì da guida professionale per tutti i bibliotecari e per tutte le persone e gli enti che, a qualunque titolo e con qualsiasi mansione, operino nelle o per le biblioteche o altri istituti o servizi bibliografici, documentari o informativi assimilabili o connessi. Esso inoltre funge da garanzia sul comportamento dei bibliotecari nei confronti di altri soggetti.

0.4. Il Codice deontologico stabilisce i doveri dei bibliotecari nei confronti degli utenti, dei documenti (intesi come doveri verso i loro autori, verso i loro fruitori anche potenziali e futuri e verso coloro che hanno contribuito alla loro produzione e trasmissione) e della professione.

0.5. Il Codice deontologico ~~del bibliotecario~~ rappresenta lo statuto dell'autonomia della professione bibliotecaria in quanto indica, sulla base del consenso di chi la esercita, i principi da seguire in modo autonomo e responsabile nelle relative attività professionali.²

1. Doveri verso gli utenti

1.1. I bibliotecari garantiscono agli utenti l'accesso gratuito ~~alle informazioni pubblicamente disponibili e~~ ai documenti pubblicamente disponibili e alle informazioni in essi contenute senza alcuna restrizione ~~che non sia esplicitamente e preliminarmente definita attraverso leggi o regolamenti~~.

1.2. Le informazioni fornite dai bibliotecari ~~è completa, obiettiva e imparziale~~ devono essere il più possibile complete e imparziali, ~~eioè non~~ condizionate da ~~punti di vista, idee,~~ opinioni e valori dei bibliotecari stessi né da ~~enti politici o economici esterni~~ pressioni esterne.³

1.3. Nella gestione della biblioteca e nei servizi al pubblico i bibliotecari non devono accettare discriminazioni o condizionamenti ~~in ordine a sesso, etnia, nazionalità, condizione sociale, fede religiosa o opinioni politiche~~ relativi a caratteristiche, opinioni o orientamenti degli

¹ Un membro del gruppo di lavoro consiglierebbe invece, sia nel titolo che nel testo, la forma "bibliotecario/a".

² Un membro del gruppo di lavoro consiglierebbe di eliminare il punto 0.5.

³ Due membri del gruppo di lavoro consiglierebbero invece di concludere con "né da pressioni commerciali, politiche, ideologiche o religiose".

utenti, degli autori, dei bibliotecari stessi o di qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività della biblioteca.

1.4. I bibliotecari ripudiano e combattono qualsiasi forma di censura sui documenti che raccolgono, organizzano o rendono accessibili e sulle informazioni che essi stessi forniscono agli utenti.

1.5. Il ruolo dei bibliotecari è diverso da quello di altre figure, come genitori, insegnanti, ricercatori, critici o librai. Non spetta ai bibliotecari controllare o limitare - al di là degli obblighi di legge - l'accesso ai documenti da parte di utenti minorenni, né - in generale - esprimere valutazioni positive o negative sui documenti richiesti, utilizzati o messi a disposizione del pubblico. I bibliotecari forniscono abitualmente indicazioni e consigli sugli strumenti e i metodi più efficaci per la ricerca, la selezione e la valutazione di documenti e informazioni, ma si astengono dal fornire consulenze in ambiti professionali diversi (p. es. quello giuridico e quello medico).

1.6. I bibliotecari devono promuovere lo sviluppo, da parte degli utenti, di competenze critiche autonome relative alla ricerca, alla selezione e alla valutazione delle fonti informative e documentarie.

1.7. I bibliotecari devono garantire la riservatezza degli utenti, delle informazioni che essi hanno richiesto o ricevuto o che comunque li riguardino e delle fonti utilizzate.

1.8. I bibliotecari, nello svolgimento della loro professione, non devono trovarsi in posizione di conflitto di interessi, ~~e non utilizza per interesse personale informazioni e risorse di cui dispone per il proprio ufficio~~, né anteporre i propri interessi privati a quelli degli utenti e della biblioteca.

~~1.7. È dovere del bibliotecario promuovere singolarmente e in forma associativa l'efficienza e l'autonomia del servizio bibliotecario in quanto strumento di democrazia. [SPOSTATO IN 3.2]~~

2. Doveri verso i documenti e le informazioni [ERA LA SEZIONE 3]

2.1. I bibliotecari si impegnano a ~~promuovere la valorizzazione e la tutela dei~~ selezionare, raccogliere (mediante il possesso o la facilitazione dell'accesso), conservare, tutelare e valorizzare i documenti pubblicamente disponibili e ~~delle~~ le informazioni in essi contenute, promuovendo l'accessibilità, la diffusione e lo sviluppo della conoscenza.

2.2. I bibliotecari si impegnano a garantire la trasmissione della conoscenza e di ogni forma di espressione e immaginazione registrata mediante la razionale organizzazione dei documenti e delle informazioni, agendo con imparzialità e cultura professionale.

2.3. I bibliotecari, consapevoli del contesto globale in cui operano, si impegnano a promuovere ~~singolarmente e in forma cooperativa~~ l'integrazione dei diversi sistemi informativi e la rimozione degli ostacoli organizzativi, culturali, tecnologici, economici e geografici che limitano la circolazione delle informazioni, dei documenti e della conoscenza.

2.4. I bibliotecari promuovono un corretto equilibrio fra il diritto di accesso alle informazioni da parte degli utenti e i diritti, sia etici che giuridici, degli autori e degli editori. Essi promuovono, in particolare, l'uso etico dell'informazione e la lotta ad ogni forma di plagio.

3. Doveri verso la professione [ERA LA SEZIONE 2]

3.1. I bibliotecari devono onorare la professione, ~~con profonda consapevolezza~~ consapevoli della sua utilità sociale.

3.2. È dovere dei bibliotecari promuovere, singolarmente e in forma associativa, l'efficienza e l'autonomia del servizio bibliotecario, in quanto strumento di democrazia e di libertà. [ERA 1.7]

3.3. I bibliotecari devono possedere un'ampia e approfondita cultura professionale, grazie alla ~~mediante la~~ quale forniscono agli utenti un servizio di alta qualità, ~~secondo parametri definiti~~ ~~di~~ garantendo l'efficienza delle prestazioni e perseguendo l'utilizzazione ottimale delle risorse.

3.4. La cultura professionale dei bibliotecari deve essere ~~continuamente~~ e costantemente aggiornata anche tramite la partecipazione ad associazioni e organizzazioni del settore.

3.5. I bibliotecari, nella propria attività professionale, ~~ispirano~~ devono ispirare il proprio comportamento verso i colleghi di lavoro a correttezza, rispetto e spirito di collaborazione.